

MUSICA Gennaro Pisapia e il Quartetto Smeraldo sono stati gli applauditi protagonisti al Teder-Teatro del Rimedio

Canzoni partenopee in smoking

“La canzone napoletana si veste di smoking” è il titolo voluto da Gennaro Pisapia per raccontare la canzone classica napoletana tra 800 e 900 al teatro Teder-Teatro del Rimedio situato in via Flavio Gioia, nell’antica Rua Catalana. Il gruppo musicale “Pisapia e il Quartetto Smeraldo” è fondato da Gennaro Pisapia, già voce de I Cimarosa, che nel festeggiare 40 anni di carriera ha deciso di creare un quartetto in onore di Franco Smeraldo, noto chitarrista e compagno di carriera.

L’obiettivo di Pisapia è di dare maggiore diffusione alla canzone napoletana rispettando lo studio d’eccellenza della tradizione classica con nuove sonorità che siano gradite ai napoletani ed anche ai turisti provenienti da ogni dove. «L’intento - ha dichiarato Pisapia in apertura della serata - è quello di individuare uno spazio dedicato alla canzone napoletana ed ai personaggi che hanno fatto grande la sua storia».

Il Quartetto Smeraldo ha eseguito in modo magistrale brani classici come “Maria Mari” di Vincenzo Russo, “Miez’ o grano” di Roberto Murolo, “Torna a Surriento” di Ernesto de Curtis, “Era de maggio” e “Palomma ’e notte” del grande poeta Salvatore di Giacomo, “O surdato ’nnamurato” di Aniello Califano, “I te vurria vasà” di Vincenzo Russo, ma anche brani di Renato Carosone e, a richiesta, di Pino Daniele in onore a Napoli e alla napoletanità. Grande successo ha ottenuto la



spettacolo che sarà replicato fino al 29 giugno con gli arrangiamenti di Peppe Carannante e Michele Cordova.

La purezza dello stile, l’esperienza e la passione dei musicisti del quartetto Smeraldo colpisce l’orecchio di un pubblico allenato ad ascoltare il bel canto che unito alla musica conferisce a Napoli un primato che non ha pari. Gennaro Pisapia, voce del gruppo musicale ha salutato il pubblico presentando il suo libro “29 settembre 1953”, pubblicato da “Book-Sprint Edizioni”, diario di un cantante-speditore, nato a Napoli nel giorno in cui Mogol e Battisti composero la famosa canzone, colonna sonora e preludio di una fiorente carriera artistica che oggi al compimento del suo settantesimo anno di età lo vede impegnato nel cartellone dell’estate musicale 2024.

ELENA BARBATO

UN TESTO CHE MISCELA SATIRA E DRAMMATICITÀ

“Non mi sento tanto bene...” di Maiulli, turbine altalenante di emozioni e reazioni

La nuova opera della Graus Edizioni - “Non mi sento tanto bene (e forse neanche voi...)” di Peppe Maiulli (nella foto la copertina) - regala una forte esperienza in un turbine altalenante di emozioni e reazioni. Questa opera è capace di modificare l’umore del lettore ogni qualvolta si gira la pagina.



umano in poche righe. Il testo, specchio di una personalità creativa e peculiare, permette al lettore di immergersi nella mente dell’autore, una mente, però, a cui possiamo solo avvicinarci, mai incanalarci completamente, proprio per via dell’innovatività e dell’originalità che la ca-

ratterizzano e che si riversano pienamente nell’opera.

Oltre a scavare in profondità, il testo si focalizza anche sulla superficie, sull’esterno che ci circonda, sottintendendo dietro ogni battuta e espressione comica una critica alla società sempre più digitalizzata e lontana da quella che è la realtà effettiva, lontana dai valori insiti in una semplice chiacchierata tra due amici senza la mediazione di app, distante dal rispetto e dall’educazione che ognuno dovrebbe dimostrare nei confronti dei propri simili, e dalla gentilezza che dovrebbe contraddistinguere l’essere umano, creatura pensante e non solo istintiva o emozionale. Non un testo comico né un testo drammatico, neanche una satira o un testo critico, ma esattamente una miscelanea perfetta ed equilibrata di tutti questi elementi. Non una parola di troppo, non di più.

I componimenti in questione, nella loro brevità, promettono una vera e propria “esplosione”, racchiudendo tutto il boato emozionale

STASERA L’APPUNTAMENTO

Barocco e ’900 al “Canottieri”



Nuovo appuntamento della stagione concertistica 2024 della Fondazione F.M. Napolitano: stasera alle ore 20 nel salone del Circolo Canottieri, due artisti dalla lunga carriera internazionale come la flautista italiana Luisa Sello e il pianista spagnolo Antonio Soria (insieme nella foto) si incontrano per offrire al pubblico un programma musicale in cui qualità e bellezza competono ad altissimo livello, proponendo grandi compositori dal Barocco al Novecento, da Bach a Vaughan Williams, passando per Mozart, Ravel e Fauré, nel centenario della morte.

NEI SALONI DELL’ISTITUTO DI CULTURA MERIDIONALE È STATO ACCOLTO DALL’AVVOCATO GENNARO FAMIGLIETTI

Il Corpo Diplomatico incontra il ministro Chernor Bah

Diplomatici a confronto. Dopo la partecipazione alla biennale romana sui diritti dell’infanzia “Impossibile 2024”, promossa dall’organizzazione internazionale Save The Children, il ministro della Cultura e dell’Informazione della Sierra Leone Chernor Sulaiman Neuf Bah - che vi si è distinto per l’appassionato discorso sull’importanza dell’istruzione per bambine, bambini e giovani, considerati come parte attiva di un necessario rinnovamento sociale che parte da percorsi educativi che non devono essere impediti dalle condizioni di povertà materiale - ha voluto conoscere personalmente i membri del Corpo Diplomatico Consolare Napoli-Campania, di cui aveva sentito parlare in termini entusiastici. L’incontro è avvenuto a Napoli nei saloni dell’Istituto di Cultura Meridionale - sede dell’associazione - di cui è presidente l’avvocato Gennaro Famiglietti, Segretario Generale del Corpo Diplomatico Consolare Napoli - Campania, Console Generale di Bulgaria e Coordinatore Nazionale Fenco: durante la conversazione è emersa potentemente la personalità di grande rilievo di Chernor Sulaiman



Neuf Bah, classe 1985, segno zodiacale Cancro, appartenente al Partito popolare della Sierra Leone, co-fondatore di A World At School e Purposeful e fervente sostenitore dell’istruzione delle ragazze e delle donne.

Il ministro è stato accompagnato da Luigi Manganiello, imprenditore, manager sindacale, protagonista di numerose missioni economiche nella Città di Freetown, Capitale della Sierra Leone, recentemente insignito del grado di Console Generale della Sierra Leone in Roma: il diplomatico sarà il primo ambasciatore a diventare socio ad honorem del Corpo Diplomatico Consola-

re Napoli - Campania, come ha rivelato l’avvocato Famiglietti nel corso del colloquio, a cui hanno preso parte il Presidente della Commissione Paesi Africani e vice Decano dell’associazione, Idrissa Sene, il Presidente della Commissione Paesi Asiatici

Carmine Capasso, il Presidente della Commissione Affari Legali, Giustizia e Societari Gennaro Danesi e lo scrittore Alessandro Iovino, autore di numerosi saggi di politica e sociologia. Numerosi sono stati i temi trattati nel corso dell’incontro e, in particolare, quelli della cultura, della cooperazione e della solidarietà: a tale proposito, il Console Famiglietti ha invitato il ministro Chernor Sulaiman Neuf Bah a prendere parte all’evento “Un tablet per i giovani studenti ucraini”, ideato dal Corpo Diplomatico Consolare Napoli-Campania, che avrà luogo il 3 luglio alle ore 20 nel Salone Marco Polo della

Mostra d’Oltremare e a cui hanno già aderito molte autorità, tra cui l’Ambasciatore di Ucraina, per la prima volta a Napoli Yaroslav Melnyk. La serata - allietata dall’esibizione della Ipc Band Imprenditori per caso e da degustazioni partenopee a cura della Ep spa e prodotti tipici ucraini - sarà incentrata su una raccolta fondi finalizzata all’acquisto di diverse centinaia di tablet e microcomputer da destinare ai ragazzi ucraini che non possono più andare a scuola e che sono costretti a studiare in scantinati e rifugi di fortuna. L’iniziativa dell’associazione diplomatica vedrà l’introduzione del Console Generale Onorario di Bulgaria Gennaro Famiglietti e del Console Generale di Ucraina Maksym Kovalenko Decano Corpo Diplomatico Consolare Napoli - Campania: seguiranno gli interventi della giornalista Carmen Lasorella prima inviata di guerra Rai, dello scrittore Maurizio de Giovanni presidente Fondazione Premio Napoli, del Magnifico Rettore Università Federico II di Napoli Matteo Lorito e del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi.

Laura Caico